

**"NO, IO VI DICO, MA SE NON VI CONVERTIRETE,  
PERIRETE TUTTI ALLO STESSO MODO" (LUCA 13,3)**

Siamo in cammino in un momento storico che richiede molta attenzione. I pericoli per la vita spirituale ci sono sempre stati, ma oggi, con i mezzi di comunicazione moderni, si presentano ancora più raffinati e ingannevoli. Nessuno di noi è *confermato in Grazia*, pertanto non dobbiamo meravigliarci se per fragilità o per altri motivi si cade in peccato. Quello che Gesù però raccomanda è di non esitare, se veniamo meno all'obbedienza ai comandamenti, di fare tutto il possibile per ritornare sulla strada giusta e riprendere il cammino con perseveranza.

➤ **"Se non vi convertirete, perirete tutti allo stesso modo"**

Un giorno si presentarono a Gesù alcune uomini, forse per giustificare se stessi, riferendo il fatto di quei Giudei che Pilato aveva fatto uccidere e di quelle persone che rimasero uccise sotto il crollò della torre di Siloè.

Gesù non ha commentato i fatti, mentre ha invitato tutti a non esprimere giudizi e neppure fare confronti con persone o situazioni diverse, ma prendere coscienza che il cammino del cristiano deve essere sempre all'insegna della **conversione**; infatti non siamo degli *arrivati*, ma sempre bisognosi di *migliorare* la nostra vita spirituale. Gesù ribadisce questa esigenza con parole molto forti: **"Se non vi convertirete, perirete tutti allo stesso modo"** (v.3). *E' importante quindi fare attenzione a noi stessi e non perdere tempo nel giudicare gli altri, oppure nel fare scelte che non giovano per la nostra maturazione spirituale. Purtroppo questo si ripete anche ai nostri tempi e cioè si vedono persone che facilmente ci sentono a posto, pensano di non avere peccati e quindi non bisognosi nè di perdono, nè di conversione, mentre tutti siamo appesantiti da debolezze e fragilità che ci impediscono un vero cammino di fede. Se effettivamente pensiamo di essere persone di fede, poniamoci anche una domanda: come viviamo la Presenza di Gesù nella Santa Eucaristia? L'esperienza conferma che senza un cammino di conversione continua non si matura spiritualmente e si corre il rischio di trovarsi nella condizione di vita che nel libro dell'Apocalisse trova una severa sentenza: "Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poichè sei tiepido, non sei cioè nè freddo, nè caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca" (Ap.3,16). Per questo Gesù, con insistenza raccomanda a tutti di non accontentarsi di quel poco o tanto che è stato fatto negli anni passati, ma di perseverare in un cammino che ci prepari al giorno in cui vivremo l'incontro definitivo con Dio.*

➤ **La conversione**

Che porta alla *conversione non è solo un momento* di Grazia straordinaria e tale da farci cambiare la vita, questo può essere il suo inizio, come è avvenuto per San Paolo, ma è tutto ciò che deve seguire che realizza una vera conversione. Avviene come quando si vuol raggiungere la vetta di un'alta montagna; una tale salita va preparata bene, con una adeguata attrezzatura e poi occorre una ferma volontà di accettare il sacrificio che tutta la salita comporta. San Paolo, in termini molto figurati e significativi, parla di quello che il cristiano deve fare per affrontare bene il suo cammino: **"Prendete l'armatura di Dio...Siate saldi dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il Vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, col quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la parola dello Spirito, che è la Parola di Dio. In ogni occasione pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche allo Spirito"** (Efesini 6,13-18). Tutto questo ci fa capire come e quanto sia impegnativo e importante il cammino della *conversione*: infatti dobbiamo iniziare con una buona preparazione e poi, *passo dopo passo*, procedere con perseveranza fino alla vetta. Da considerare poi che non sempre il sentiero da seguire è ben visibile, allora per evitare errori, è cosa buona avere un Sacerdote col quale ogni tanto confrontarsi per verificare il cammino fatto e quello da fare. Importante nel corso della salita non arrendersi di fronte a certi passaggi delicati e pericolosi. L'uomo *di fede* deve avere anche un carattere forte, che non si sgomenta di fronte alle difficoltà, ma con l'aiuto del vero maestro, Gesù, combatte la sua battaglia giorno per giorno.

*Maria, ci sostenga con il suo Amore di mamma nei momenti più difficili della vita.*

